

Il centenario di San Martino al quale l'autore fa riferimento è quello della morte di san Martino, vescovo di Tours, avvenuta intorno al 397 d. C. Il santo diede il nome all'antica pieve di San Pier d'Arena, che si trovava tra via Caveri e piazza Ghiglione (in località ancora oggi chiamata San Martino); da questa la parrocchialità (e la plebania) fu traslata nel 1799 a Santa Maria della Cella, fino a poco tempo prima convento, da cui erano stati allontanati gli agostiniani lombardi³. Da notarsi anche il passaggio come unità di misura dal palmo genovese al metro, mentre quale unità di peso si fa sempre riferimento al rubbo che, evidentemente, era ancora d'uso comune al momento della stesura del testo.

Quanto "O sciò Bacicciu" si tratta di Giovanni Battista Mignanego fu Giuseppe, nato a San Pier d'Arena nel 1836, che svolgeva l'attività di imprenditore, comune anche ai cinque figli Antonio (1866), Pasquale (1868), Francesco (1875), Emilio ed Amedeo (1881)⁴. Egli era anche un attivo membro della fabbriceria della parrocchia, ricordato in altra lapide marmorea, situata a lato di questa⁵.

La sigla P.L.P., come ricorda la *Bibliografia Dialettale Ligure*⁶, ci rimanda al dotto padre Luigi Persoglio, della Compagnia di Gesù, prolifico autore di testi sia in italiano sia in genovese, tra i quali quello relativo alla popolare leggenda *O Paciûgo co-a Paciûga in t'a gexa de Cönà*.

¹ Il parmo o palmo era un'antica misura di lunghezza genovese, corrispondente a m. 0,248023.

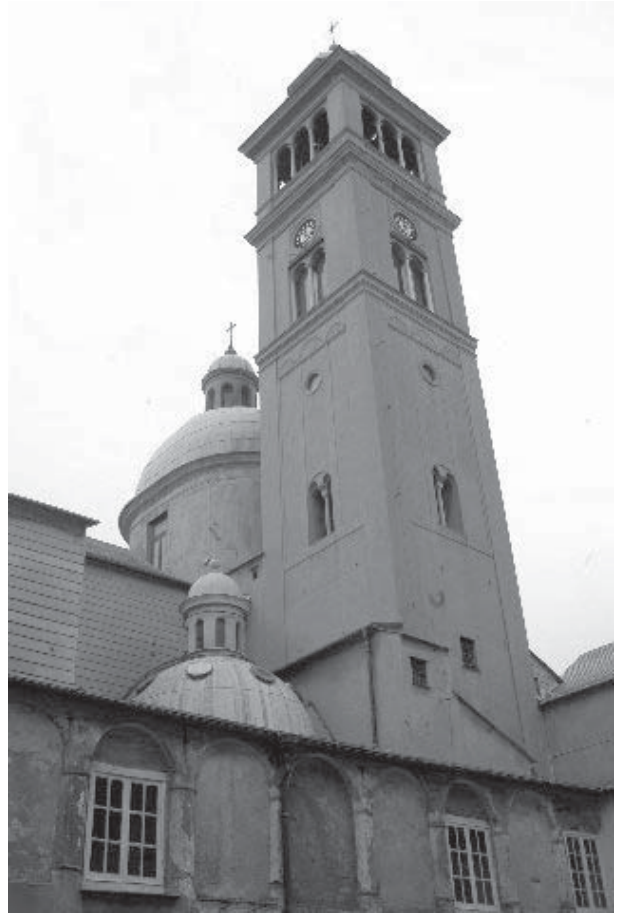
² Anche il rubbo era un'antica misura genovese, ma di peso, equivalente a kg. 7,941.

³ La festa di San Martino ricorre l'11 novembre. Il nuovo campanile, inaugurato, come s'è visto, un mese prima, era dunque pronto per le celebrazioni programmate in occasione del 1500° anno dalla sua morte, evidentemente culminanti con l'11 novembre 1897.

⁴ San Pier d'Arena (Comune di), *Lista degli elettori politici ed amministrativi per l'anno 1908*, Sampierdarena, Tipografia e Cartoleria C. Gazzo, 1909 [sic], p. 100, reperibile presso la Civica Biblioteca "Francesco Gallino" di Genova-Sampierdarena, L Misc C 12 19.

⁵ Chi scrive ebbe il piacere, essendo ragazzino negli anni '60, di conoscere ancora il vecchissimo e distintissimo signor Francesco Mignanego e lo ricorda al braccio del figlio, pure lui Giovanni Battista, come il nonno, rappresentante di commercio, passeggiare per via Giacomo Buranello. Da quest'ultimo i genitori acquistarono l'appartamento ove ancora abita.

⁶ *Bibliografia Dialettale Ligure*, a cura di L. Còveri, G. Petracco Siccardi e W. Piastra, Genova, A Compagna, 1970, p. 240 e *Bibliografia Dialettale Ligure. Aggiornamento 1979 - 1993*, a cura di F. Toso e W. Piastra, Genova, A Compagna, 1994, p. 323.



ILLUSTRAZIONI

A pag. 6 - San Martino di Tours in un'antica incisione.

A pag. 7 - in alto, il campanile della Cella; in basso, schizzo sulla vita di San Martino, china e penna di Elena Pongiglione.